



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Deliberazione n. 9 del 11/09/2024

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), per l'intervento di "Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia".

L'anno duemilaventiquattro, il giorno UNDICI del mese di SETTEMBRE, alle ore 11,00, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta Dott. Panzeca Antonella nominato con D.A. n. 335/S.3/2024 del 04/09/2024 in sostituzione del Consiglio Metropolitan, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba;

VISTO il Decreto dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 335/S.3/2024 del 04/09/2024 di nomina del Dott. Panzeca Antonella, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere del Collegio dei Revisori dei Conti prot. n. 29931/24 del 02/07/2024;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

☒ Il Commissario ad Acta, Dott. Panzeca Antonella stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 11/09/2024

Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Panzeca Antonella



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

***Proposta di deliberazione del Commissario ad Acta,
con i poteri del CONSIGLIO METROPOLITANO***

***predisposta dalla III DIREZIONE “VIABILITA’ METROPOLITANA”
Dirigente Dott. Biagio PRIVITERA***

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. e), per l’intervento di “Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia”.

PREMESSO CHE:

- a seguito del franamento della soglia di fondazione tra la pila e le spalle del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara di Sicilia, per ridurre una situazione di grave pericolo per il transito veicolare, è stato necessario intervenire con somma urgenza per eseguire i lavori in oggetto;
- per esigenze di celerità e di preminente tutela della pubblica incolumità, il Responsabile Unico del Procedimento l’Ing. Antonino SCIUTTERI, ai sensi dell’art. 163 comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per ripristinare le condizioni di sicurezza sulla strada provinciale coinvolta, redigeva in data 13/12/2021 il Verbale di Somma Urgenza, ai sensi dell’art. 163 D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., con il quale venivano affidati gli interventi oggettivati alla Ditta ORLANDO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Novara di Sicilia (ME) – Corso Risorgimento 32/1 – P.I.: 03643740834;
- il computo metrico redatto entro il termine di dieci giorni, come previsto dallo stesso art. 163 comma 4 del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. definisce il costo totale dei necessari lavori in € 162.295,00 oltre somme a disposizione di € 37.705,00 per un importo complessivo di € 200.000,00;

DATO ATTO CHE:

- la Ditta affidataria ha fornito la propria disponibilità ad eseguire i lavori immediatamente e sottoscritto i documenti necessari per accettazione con impegno ad eseguire gli stessi immediatamente;
- la stessa ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di legge nonché delle capacità tecnico-professionali e delle attrezzature occorrenti per l’esecuzione degli interventi necessari per la risoluzione delle problematiche in essere;
- in data 12/02/2022 la ditta incaricata, come da Verbale di ultimazione dei lavori rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento, portava a termine i lavori;
- i lavori previsti sono stati eseguiti ed ultimati in tempo utile e non risultano parti dell’opera o specifiche lavorazioni non complete;

PRESO ATTO CHE:

- non è stato possibile perfezionare la procedura secondo l’art. 191, c. 3 del TUEL che dispone “Per i lavori pubblici di somma urgenza, cagionati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, l’ordinazione fatta a terzi è regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell’anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine;
- il Comune di Novara di Sicilia ha richiesto un contributo straordinario per la protezione delle pile del ponte sul torrente Chiappera della S.P. 96 a rischio, a seguito danni conseguenti alle eccezionali avversità atmosferiche, che hanno interessato il territorio nel mese di Novembre 2021;

- la Città Metropolitana di Messina ha trasmesso al Dipartimento Regionale di Protezione Civile, con nota prot. 42426/21 del 15/12/2021, la documentazione tecnico amministrativa relativa all' "Intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara di Sicilia (ME);
- con D.D.G. n. 1391/S.12/DRPC Sicilia del 19/12/2023 è stata decretata la liquidazione della somma di € 200.000,00 in favore della Città Metropolitana di Messina;

TENUTO CONTO CHE:

- non si è proceduto ad effettuare idoneo impegno di spesa nell'esercizio finanziario 2022 per la somma necessaria al relativo pagamento, in violazione delle disposizioni contenute nell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000 in quanto, a suo tempo, non esisteva risorsa finanziaria impegnata sul relativo Bilancio, secondo il principio della competenza finanziaria e/o mantenuta a residuo e copertura della suddetta spesa e, dunque, oggi disponibile per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore sopra individuato;

CONSIDERATO CHE:

- non essendo stati rispettati i tempi di cui all'art. 191 comma 3 del TUEL, il debito deve essere riconosciuto ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. e) del predetto TUEL;
- nell'ordinamento degli Enti Locali, la disciplina del riconoscimento dei debiti fuori bilancio è affidata all'art. 194 del D. Lgs. 267/2000 che individua, con elencazione ritenuta tassativa, le tipologie di debiti che, pur generate al di fuori delle predette regole contabili, possono essere ammesse alla procedura del riconoscimento e così essere regolarizzate in contabilità;
- il debito fuori bilancio rappresenta un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro, assunta in violazione delle norme che regolano i procedimenti di spesa degli Enti Locali;
- per ricondurre tale obbligazione, all'alveo della contabilità pubblica, è necessaria una determinata procedura amministrativa di competenza del Consiglio;
- la norma dell'art. 194 comma 1 lett. e) del TUEL individua la possibilità per l'ente locale di operare il riconoscimento di debito nel caso dell'avvenuta acquisizione irrituale di beni e servizi (in violazione cioè delle procedure di impegno di spesa contemplate dai commi 1,2,3 dell'articolo 191 del TUEL), purché ciò avvenga, da un lato, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente, e, dall'altro, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;
- dallo stesso enunciato normativo dell'art. 194 lett. e) si ricava, dunque, l'individuazione due condizioni preliminari perché sia possibile procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio: una concerne il tipo e la qualità della spesa (acquisizione di beni e servizi) e l'altra il fine a cui è diretta la stessa (espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza dell'ente locale);
- la disciplina legislativa di cui al capo IV del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli Enti Locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, (accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'Ente), ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'Ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art. 194 del TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono incluse;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori ed ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione, modificando se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli:

- della certezza, cioè che sussista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile

- per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile;
- della esigibilità, cioè il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;
- sotto il profilo del quantum da riconoscere l'atto di riconoscimento del debito assume non carattere risarcitorio o di corrispettivo ma bensì di mero indennizzo;
- l'indennizzo, dovrà dunque essere parametrato alla sola "diminuzione patrimoniale" subita dal terzo, senza avere in alcuna considerazione il "guadagno sperato", ovvero il cd. "utile d'impresa";
- la somma complessiva di € 200.000,00, a carico del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, decretata con D.D.G. n. 1391/S.12/DPRC Sicilia del 19/12/2023 è stata trasferita ed accertata sul Bilancio dell'Ente al cap. 246 con Determina Dirigenziale n. 428 del 06/02/2024;

RITENUTO CHE:

- per riconoscere il debito occorrerà quindi, ove siano comprovate la utilità e l'arricchimento per l'Ente, procedere al riconoscimento del debito, al netto del cd. "utile d'impresa", da quantificare in "una percentuale del valore dell'appalto, 10% o 5% a seconda che si tratti di appalto di lavori o di forniture di beni e servizi" (Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana – Delibera n. 118/2019);
- le somme relative al 1° ed ultimo Stato Avanzamento Lavori sono pari ad € 162.131,09 al netto del ribasso d'asta e comprensive degli oneri della sicurezza;
- le somme da riconoscere come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. n. 267/2000, sono pari ad € 146.932,90 al netto del c.d. "utile d'impresa", quantificato nel 10% del valore dell'appalto;
- la fattispecie sopra indicata configuri l'ipotesi di debito fuori bilancio per il quale il 1° comma lett. e) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 consente la legittimazione;

VISTI:

- Verbale di Somma Urgenza;
- Ordine di Servizio;
- Condizioni tecno-amministrative
- Perizia sommaria;
- Quadro Tecnico Economico;
- Durc;
- Verbale ultimazione lavori

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

DELIBERI

PRENDERE ATTO delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICONOSCERE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194 comma 1 lett. e) del D. Lgs. 267/2000, nonché per le motivazioni meglio indicate in narrativa, il debito fuori bilancio di cui al verbale di somma urgenza redatto in data 13 Dicembre 2021, ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. relativo all'intervento di "Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia", a favore della ditta ORLANDO COSTRUZIONI S.R.L. con sede in Novara di Sicilia (ME) – Corso Risorgimento 32/1 – P.I.: 03643740834 per l'importo complessivo di € 146.932,90 al netto del cd. "utile d'impresa, calcolato nel 10% del valore dell'appalto;

DARE ATTO che la spesa trova copertura finanziaria al cap. 7246 bilancio 2024 denominato: "TRASFERIMENTO DALLA REGIONE SICILIANA PER LAVORI FINANZIATI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE", prenotando la relativa somma;

INCARICARE il Dirigente della III Direzione Viabilità Metropolitana di trasmettere tempestivamente alla II Direzione Servizi Finanziari e Tributarî gli atti di liquidazione con l'allegata documentazione per il pagamento dei debiti riconosciuti con la presente deliberazione;

DARE ATTO che al pagamento si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

- il provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

Il Dirigente
F.to dott. Biagio PRIVITERA



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), per l'intervento di "Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia".

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Messina 16/06/2024

IL DIRIGENTE

F.to Dott. Biagio PRIVITERA



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA
PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA
FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), per l'intervento di "Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia".

☐ La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐ Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile"

☒ Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000):

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
53	146.932,90	7246	2024

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente diminuzione di entrata:

Diminuzione Entrata	Importo	Capitolo	Bilancio

Addì 17/06/2024

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli



Città Metropolitana di **MESSINA**

Collegio dei Revisori

PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – “Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. e), per l’intervento di “Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia”

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:

Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Vista la richiesta di parere sulla proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. 27831/AF del 19/06/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194 comma 1, lett. e), per l’intervento di Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia", corredata degli allegati: 1. Verbale di S.U., 2. Ordine di servizio, 3. Condizioni tecnico-amministrative, 4. Perizia sommaria, 5. Quadro tecnico economico, 6. DURC, 7. CUP, integrazione del 02.07.2024, verbale di ultimazione dei lavori;

Visti gli allegati alla proposta;

visto D.D.G. n. 1391, DRPC Sicilia del 19.12.2023;

visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerata la delibera del Commissario ad Acta n. 3 del 16/05/2024 avente per oggetto: “Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 27/05/2024 di approvazione del bilancio di previsione 2024/2026;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 27/09/2023 di approvazione del rendiconto 2022;

visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

visto il Regolamento di contabilità;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente, Direzione III, Dott. Biagio Privitera, in data 17/06/2024;

visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dal Dirigente - Servizi finanziari e tributari, Dott.ssa Maria Grazia Nulli e attestazione di copertura di finanziaria, in data 17/06/2024;

Considerato il principio della contabilità finanziaria 9.1 dell'allegato A/2 del decreto legislativo n. 118/2011 che statuisce *"L'emersione di debiti assunti dall'Ente e non registrati quando l'obbligazione è sorta comporta la necessità di attivare la procedura amministrativa di riconoscimento del debito fuori bilancio, prima di impegnare le spese con imputazione all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili. Nel caso in cui il riconoscimento intervenga successivamente alla scadenza dell'obbligazione, la spesa è impegnata nell'esercizio in cui il debito fuori bilancio è riconosciuto"*;

Premesso che l'articolo 163 del decreto legislativo 50/2016, all'epoca vigente, codice dei contratti pubblici, disciplinava le procedure per gli interventi di somma urgenza e di protezione civile; il comma 4, prescrive che il responsabile del procedimento o il tecnico dell'amministrazione competente compila entro dieci giorni dall'ordine di esecuzione dei lavori una perizia giustificativa degli stessi e la trasmette, unitamente al verbale di somma urgenza, alla stazione appaltante che provvede alla copertura della spesa e all'approvazione dei lavori. Qualora l'amministrazione competente sia un ente locale, la copertura della spesa viene assicurata con le modalità previste dall'articolo 191, comma 3, e 194 comma 1, lettera e), del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267. Il richiamato articolo 191 del Dlgs 267/2000, come modificato dall'articolo 1, comma 901, della legge n. 145 del 2018, al comma 3, dispone che per i lavori pubblici di somma urgenza, causati dal verificarsi di un evento eccezionale o imprevedibile, la giunta, entro venti giorni dall'ordinazione fatta a terzi, su proposta del responsabile del procedimento, sottopone al Consiglio il provvedimento di riconoscimento della spesa con le modalità previste dall'articolo 194, comma 1, lettera e), prevedendo la relativa copertura finanziaria nei limiti delle accertate necessità per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Il provvedimento di riconoscimento è adottato entro 30 giorni dalla data di deliberazione della proposta da parte della Giunta, e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso, se a tale data non sia scaduto il predetto termine. Sempre necessario procedere al riconoscimento consiliare delle spese derivanti da lavori di somma urgenza apprestando la relativa copertura finanziaria e l'importo riconoscibile, sarà limitato solamente alle necessità accertate per la rimozione dello stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. Laddove si verifichi la violazione dei commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191 si applica il successivo comma 4 e il riconoscimento potrà essere adottato, secondo l'articolo 194, comma 1, lettera e) «nei limiti degli accertati e dimostrati utilità e arricchimento per l'ente». Ne consegue che il quantum da riconoscere, non può eccedere i termini della accertata necessità per la rimozione dello stato di pericolo e non può sconfinare in interventi eccedenti la necessità contingente. Pertanto, laddove l'attività gestionale sia mantenuta entro l'alveo segnato dalla legge, l'utilità per l'ente coincide con la spesa sostenuta (come risulta dalla perizia tecnica e dal corrispettivo concordato). In caso contrario, la violazione determina l'applicazione della disciplina sostanziale stabilita dall'articolo 194, lettera e) per la quale, come da consolidata giurisprudenza contabile, il riconoscimento opererà esclusivamente nei limiti dell'utilità ricevuta dall'amministrazione mentre,

per la parte non riconoscibile (l'utile d'impresa), il rapporto obbligatorio intercorrerà tra il privato fornitore e l'amministratore, funzionario o dipendente che ha disposto la fornitura (Cdc, Sezione di controllo per la Regione siciliana deliberazione n. 121/2019).

Considerato che la legge di bilancio 2019 ha disposto in ogni caso l'obbligatorietà del riconoscimento come debito fuori bilancio dei lavori di somma urgenza, per i quali non risulta possibile rispettare il regolare procedimento di spesa, e non solo quando nell'apposito capitolo vi è insufficienza di fondi.

Secondo la Corte dei Conti, laddove il riconoscimento del debito fuori bilancio per lavori di somma urgenza sia effettuato nei termini prescritti dall'art. 191, comma 3 del d.lgs. 267/2000 non vi sono ragioni che giustifichino la decurtazione dell'utile d'impresa;

Considerato che non sono stati rispettati i termini normativi previsti per i lavori di somma urgenza, il riconoscimento del debito dovrà operare esclusivamente nei limiti dell'utilità ricevuta dall'amministrazione, nei limiti dell'art. 2041 del codice civile, mentre per la parte non riconoscibile (ovvero l'utile d'impresa) il rapporto obbligatorio intercorrerà tra il privato fornitore e il funzionario che ha disposto illegittimamente il pagamento (si veda anche Corte dei Conti, Sez. Contr. Sicilia, del. n. 121/2019)

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per la somma complessiva di € 146.932,90, al netto dell'utile di impresa del 10% sul totale di € 162.131,09, facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

- per € 146.932,90 Capitolo 7246 del bilancio di previsione 2024/2026, stanziamento annualità 2024, prenotazione n.53;

.Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto: " Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio", in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario

generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l'insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente la nota del 23 febbraio 2023, Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: " Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio" invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all'organo di revisione.

Si ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l'accertamento della riconduzione del debito all'interno di una delle fattispecie tipizzate, l'individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione dell'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente; essa richiede, inoltre, l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L'esigenza di un'istruttoria non può essere superata nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio altresì ricorda che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che "ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico".

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ricordato che il debito fuori bilancio è la "obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". I giudici contabili hanno ricordato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio, ha l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

Nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, non viene dato atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 193, comma 2, D.lgs. N. 267/2000, "del permanere degli equilibri di bilancio", ma che "il provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente";

Si ricorda che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza.

Si rileva che per il suddetto debito in sede di parere al bilancio di previsione 2024/2026 nessuna comunicazione era stata trasmessa, nel parere, si dava atto che nessuna attestazione era stata acquisita dalla Direzione III.

Considerato il debito fuori bilancio, di € 146.932,90 per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs 50/2016;

Considerata la procedura ex art.191 c.3 del Tuel e la somma urgenza rinvenibile negli allegati alla proposta; L'art.194, comma lett. e) del Tuel che riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato e rilevato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio Metropolitan, trasmessa con prot. n. prot.27831/AF del 19/06/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), per l'intervento di Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia", per la somma complessiva come sopra individuata, fatte salve la verifica di eventuali responsabilità e le eventuali azioni di rivalsa, raccomandando di attenzionare il rispetto dei termini procedurali previsti per le somme urgenze, come altresì un'accurata valutazione dell'utilizzo delle procedure ordinarie per l'effettuazione della spesa.

Il Collegio dei Revisori

- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;
- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;
- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Il 02 Luglio 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Clelia Mogavero – Presidente
(F.to digitalmente)

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente
(F.to digitalmente)

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente
(F.to digitalmente)

OGGETTO: Riconoscimento di debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 comma 1, lett. e), per l'intervento di "Somma Urgenza per messa in sicurezza delle pile in alveo del ponte sulla S.P. 96 in località Chiappera nel Comune di Novara Sicilia".

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario ad Acta

F.to Dott. Panzeca Antonella

Il Segretario Generale

F.to Rossana Carrubba

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 11/09/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba
